

presidente del Consiglio, ed i ministri delle finanze, del tesoro, dei lavori pubblici, dell'agricoltura, della guerra e della marina intorno ai provvedimenti che sono indispensabili ed urgenti per risolvere a favore della città di Messina (già soverchiamente gravata di debiti e di tasse senza speranza di vicino risveglio economico), talune vecchie quistioni, per cui da lungo tempo il comune chiede, prega, implora inutilmente, come inutilmente i Governi hanno sinora promesso; tra le quali quistioni sono da annoverare principalmente:

« 1° La presentazione di una legge speciale per la riduzione del canone daziario;

« 2° la transazione dell'annosa lite riflettente la proprietà dei terreni e delle mura costituenti le antiche fortificazioni della città;

« 3° Il risanamento dei laghi di Faro e Ganzirri;

« 4° Il riconoscimento dei dritti del comune sulla spianata di S. Raineri, o quantomeno la cessione di una zona di essa prossima al porto, onde stabilirvi un punto franco, delle calate necessarie al deposito delle merci, e destinarne una parte allo sviluppo delle industrie ed al servizio dei carboni;

« 5° Il completamento delle opere portuali, da comprendersi nel nuovo piano regolatore, pei bisogni del decennio successivo a quello di cui si occupa la legge del 1904;

« 6° La istituzione di una scuola media di commercio;

« 7° L'impianto di una stazione biologica ovvero di una stazione di piscicoltura.

« Arigò ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e ministro dell'interno e l'onorevole ministro del tesoro sul modo con cui il Governo intende provvedere alle gravi condizioni dei comuni rurali, specialmente nel mezzogiorno d'Italia.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere il pensiero del Governo sull'ordine del giorno votato dal Comizio nazionale in Genova il 28 ottobre intorno alla deplorata insufficienza del servizio ferroviario e portuale.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica sulle nuove circoscrizioni degli ispettorati scolastici della provincia di Reggio Emilia.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto, ritenendo che lo strano disordine dell'esercizio ferroviario di Stato svoltosi specialmente nei mesi di agosto, settembre e ottobre con tanti dolorosi risultati, non dipenda solo dall'infelice condizione del materiale e delle linee, interPELLA il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per impedire si rinnovino disastri, non continuino a soffrirne l'industria e il commercio, e cessi all'estero il severo rimprovero contro le ferrovie italiane.

« Arnaboldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e delle finanze, se e come intendano provvedere al dissesto finanziario di moltissimi comuni del Mezzogiorno, in conseguenza della nuova legge « Provvedimenti per le provincie meridionali e per le isole di Sicilia e di Sardegna.

« Del Balzo ».

« Il sottoscritto interPELLA il ministro dei lavori pubblici, sui motivi che hanno finora impedito alla Direzione generale delle ferrovie di Stato di dare soddisfazione ai voti presentatili dalla deputazione politica della provincia di Cosenza, per l'urgente sistemazione del servizio ferroviario in quella zona, nonché sulle ragioni del ritardo nello inizio della esecuzione della linea Spezzano-Cassano-Castrovillari-Lagonegro.

« Turco ».

« Il sottoscritto interPELLA il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se il Governo, ad arrestare ed eliminare il vivo malcontento delle popolazioni calabresi, voglia assumere provvedimenti veramente solenni di inchiesta larga e indipendente onde, svelate le cause dell'attuale agitazione, possano emettersi rimedi urgenti ed efficaci per riparare le passate disparità odiose di trattamento, e per alleviare le reali sciagure delle classi più diseredate.

« Fera ».

« Il sottoscritto interPELLA il ministro di grazia e giustizia, per sapere se e come intenda provvedere alla eliminazione del disagio morale che da più tempo insidia l'am-